

20 APRILE 2017 PARIGI INSANGUINATA ANCORA UNA VOLTA

Verso le h. 21.00 di giovedì sera, una sparatoria ha avuto luogo nel cuore di Parigi, ai Champs-Élysées, a due passi dall'Arc de Triomphe, uno dei simboli più cari ai Francesi e più conosciuti dai turisti:

Un uomo, disceso da un'auto, ha repentinamente aperto il fuoco, servendosi di un micidiale kalashnikov, su un gruppo di agenti di polizia, che presidiava una delle stazioni del Metro. Un agente è rimasto ucciso e altri due gravemente feriti. Le forze dell'ordine hanno risposto subito al fuoco, abbattendo l'assalitore.

Due ore dopo, ISIS rivendicava l'attentato, che, con ogni probabilità, ha avuto luogo non a caso meno di tre giorni prima dello svolgimento del primo turno delle elezioni presidenziali.

L'attentatore è stato identificato in un delinquente comune di 39 anni, che anni addietro nel 2001, al termine di un inseguimento mentre era alla guida di un'auto rubata, aveva già sparato ad un poliziotto, ferendolo gravemente con cinque colpi di pistola, In stato di fermo , aveva aggredito un altro poliziotto, gli aveva sottratto la pistola e sparato, ferendolo prima di essere immobilizzato. Per questi gravissimi reati, era stato condannato nel 2003 a vent'anni, pena ridotta nel 2005 a 15 anni. Scontata la pena, era stato rimesso in libertà, ma sotto assidua vigilanza.

Schedato come persona ad alto rischio, lo scorso febbraio era stato nuovamente fermato a seguito segnalazioni dei servizi sulla sua radicalizzazione e per dichiarazioni in cui affermava di voler uccidere poliziotti. Ma il magistrato ne aveva ordinato il rilascio per mancanza di prove. Come in passato altre volte, anche in Paesi occidentali diversi , non si comprende come sia stato possibile che un tale soggetto fosse in circolazione e come abbia potuto procurarsi armi (oltre al kalashnikov con cui ha ucciso , nella sua auto, è stato rinvenuto un fucile a pompa) e come sia riuscito a mettere in atto i suoi delittuosi propositi.

AIVITER, consapevole che nulla può cancellare dagli occhi dei francesi le immagini dell'ennesimo attacco e che potrebbe, come già detto, avere ripercussioni sul primo turno elettorale delle presidenziali, nell'attestare la sua più profonda esecrazione per il vile attentato, che ormai da tempo ha posto purtroppo il paese d'oltralpe tra i bersagli prediletti della follia sanguinaria jihadista, e nel partecipare al dolore dei familiari della vittima ancora una volta esprime la sua incondizionata solidarietà al popolo francese.

Aiviter, 21 aprile 2017